

## ALLEGATO 2A - Scheda programma

1. *Titolo del programma (\*)*

DOVE INIZIA IL FUTURO

### ENTE

2. *Denominazione e codice di iscrizione all'albo SCU dell'ente titolare proponente il programma (\*)*

Città metropolitana di Torino - SU00125

3. *Denominazione e codice di iscrizione all'albo SCU di eventuali enti titolari coprogrammanti*

### CARATTERISTICHE DEL PROGRAMMA

4. *Titoli dei progetti (\*)*

1. ABITARE IL FUTURO
2. FUTURO EUROPA
3. TRACCE DI FUTURO

5. *Territorio (\*)*

Il programma di intervento si realizza nella REGIONE PIEMONTE, nel territorio provinciale della CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO, delle PROVINCE DI ALESSANDRIA E ASTI, interessando i seguenti comuni:

CASSINE [Alessandria]  
CIRIÈ [Torino]  
AVIGLIANA [Torino]  
GIAVENO [Torino]  
VILLAR FOCCHIARDO [Torino]  
TORINO [Torino]  
ASTI (Asti)  
ALPIGNANO [Torino]  
CARMAGNOLA [Torino]  
CASELLE TORINESE [Torino]  
CIRIÈ [TORINO]  
PIANEZZA [Torino]  
TROFARELLO [Torino]

6. *Occasione di incontro/confronto con i giovani (\*)*

Tutti gli operatori volontari parteciperanno a due incontri di scambio e confronto sulle attività e sui risultati dei progetti che compongono alla realizzazione del **programma d'intervento Dove inizia il futuro**.

Sono programmati Incontri di Informazione e confronto:

- il primo durante il primo mese del progetto per presentare l'avvio del progetto alla cittadinanza e permettere agli operatori volontari dei singoli progetti di conoscersi e confrontarsi su singole aspettative e attività da realizzare;
- il secondo durante l'ultimo mese del progetto per rendere conto dei risultati, raccontare l'esperienza e permettere agli operatori volontari di approfondire quanto realizzato, mettere a confronto le buone prassi, generando così elementi conoscitivi e cognitivi di buone prassi per le successive annualità.

7. *Cornice generale (\*)*

7.a) *contesto, bisogni/sfide sociali (\*)*

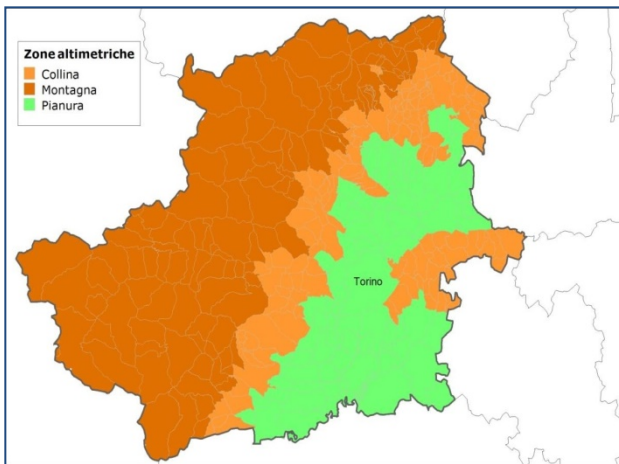
**La Città metropolitana di Torino**

L'area metropolitana di Torino è composta da 312 comuni, ha un'estensione di 6.827 chilometri quadrati ed è popolata da 2.259.523 abitanti, con una densità abitativa media di 330,97 abitanti per chilometro quadrato.

I giovani nel territorio della Città metropolitana di Torino sono 531.584, così distribuiti per fasce di età:

<i>Età</i>	<i>Celibi /Nubili</i>	<i>Coniugati /e</i>	<i>Vedovi /e</i>	<i>Divorziati /e</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	
								<i>%</i>
<b>15-19</b>	100.072	73	0	0	51.682 51,6%	48.463 48,4%	<b>100.145</b>	4,4%
<b>20-24</b>	99.388	1.952	5	33	53.194 52,5%	48.184 47,5%	<b>101.378</b>	4,5%
<b>25-29</b>	95.403	13.813	14	313	56.410 51,5%	53.133 48,5%	<b>109.543</b>	4,8%
<b>30-34</b>	75.818	41.021	101	1.436	59.595 50,3%	58.781 49,7%	<b>118.376</b>	5,2%

Nel suo territorio sono distinguibili tre fasce altimetriche, quella maggiormente popolata (1.693.703 abitanti) dei comuni di pianura (estesa per 1.820 kmq) che comprende il comune di Torino, la limitrofa zona di collina (460.242 abitanti per 1.428 kmq) che funge da cuscinetto con la più estesa (3.580 kmq) ma meno popolata (143.972 abitanti) zona di montagna che culmina nella zona alpina e del confine italo francese (Figura 1).



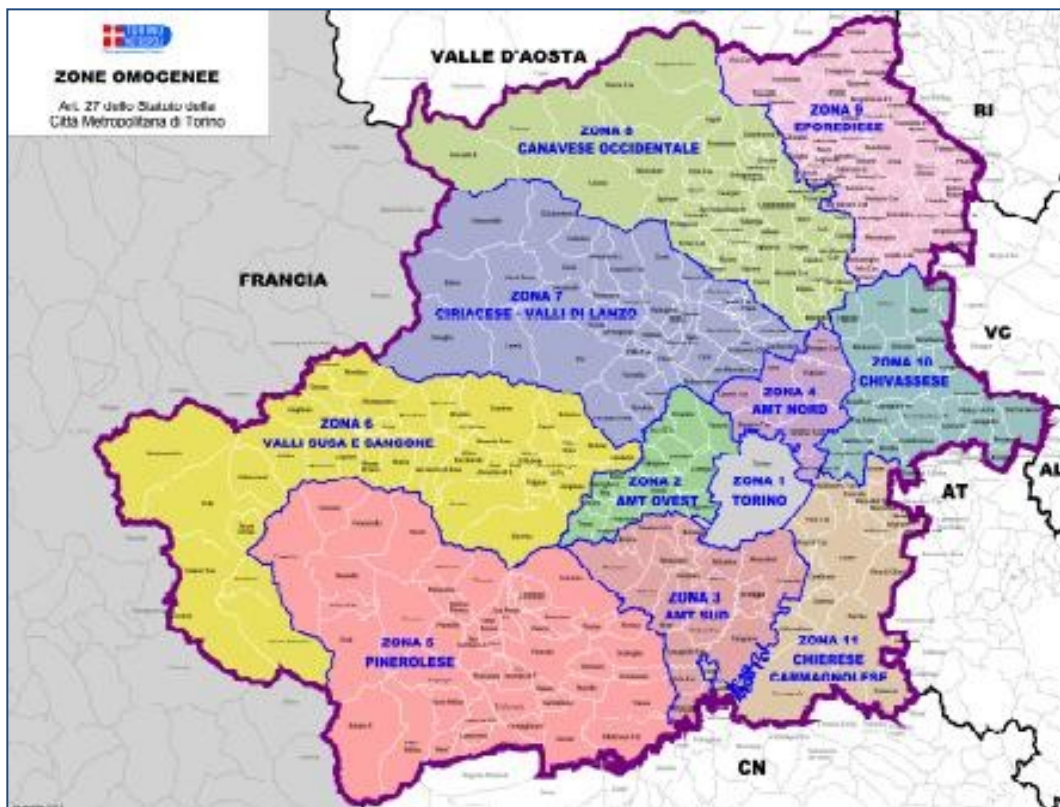
Tre quarti della popolazione è concentrata nel territorio di pianura ed in particolare a Torino e nel suo hinterland dove diversi comuni superano o sfiorano i 50.000 abitanti e dove la dimensione abitativa media è attorno ai 20.000 abitanti.

Nelle zone di montagna, tranne rarissime eccezioni, il numero di abitanti per comune è inferiore ai 5.000 abitanti con ben 65 comuni, un quinto dei comuni che compongono l'ex provincia, sotto i mille abitanti, a conferma che la regione Piemonte è la regione italiana che presenta il più alto numero di piccoli e piccolissimi comuni.

La distribuzione del reddito (reddito imponibile delle persone fisiche ai fini Irpef) evidenzia nel territorio della Città metropolitana un'ampia prevalenza di contribuenti il cui reddito medio si colloca nella fascia più bassa (compresa tra 11.800 e 20.000 euro) e due aree - una di dimensioni rilevanti attorno a Torino ed un'altra al confine della Francia (Valli Susa e Sangonese) - che presentano redditi medi compresi tra 20.000 e

25.000 euro; estremamente minoritarie e concentrate le zone dove i redditi medi sono compresi tra i 25.000 ed i 30.000 euro (nei pressi del Sestriere) o si attestano su valori medi superiori a 30.000 euro (zona Chierese - Carmagnolese).

La Città metropolitana di Torino, con delibera della Conferenza metropolitana del 14 aprile 2015 ha adottato la suddivisione del territorio metropolitano in zone omogenee. La zona 1 comprende il solo comune di Torino storica, le zone 2, 3 e 4 l'area "metropolitana" della coalescenza territoriale, ed insieme alla città capoluogo rappresentano la parte più popolata della Città metropolitana, oltre un milione e mezzo di persone in "soli" 40 comuni estesi su di una superficie di 894 kmq. Il resto del territorio che ospita 742.261 abitanti in 5.933 kmq è così suddiviso: Zona 5 "PINEROLESE", Zona 6 "VALLI SUSA E SANGONE", Zona 7 "CIRIACESE - VALLI DI LANZO", Zona 8 "CANAVESE OCCIDENTALE", Zona 9 "EPOREDIESE", Zona 10 "CHIVASSESE", Zona 11 "CHIERESE - CARMAGNOLESE".



Fonte. Regione Piemonte - delibera 14 aprile 2015 della Conferenza Metropolitana

Descrivere la gestione dei servizi pubblici nelle aree vaste significa rappresentare una geografia amministrativa composta da areali non sempre coincidenti con la delimitazione della province che ne fanno parte.

Infatti mentre per quanto riguarda gli uffici scolastici, il servizio di gestione dei rifiuti, il servizio idrico integrato e parte degli uffici giudiziari l'unità amministrativa cui si può fare riferimento è a livello provinciale, altri servizi presentano articolazioni diverse; è il caso dei Centri per l'impiego (CPI), delle Circoscrizioni turistiche e delle Aziende sanitarie locali (ASL) mentre il servizio di trasporto pubblico locale è stato definito a livello regionale dalla legge regionale 1/2000 e dalla DGR 17-4134/2012 che individuano un bacino di trasporto extraurbano su gomma a dimensione provinciale.

In particolare nel territorio della Città metropolitana di Torino insistono:

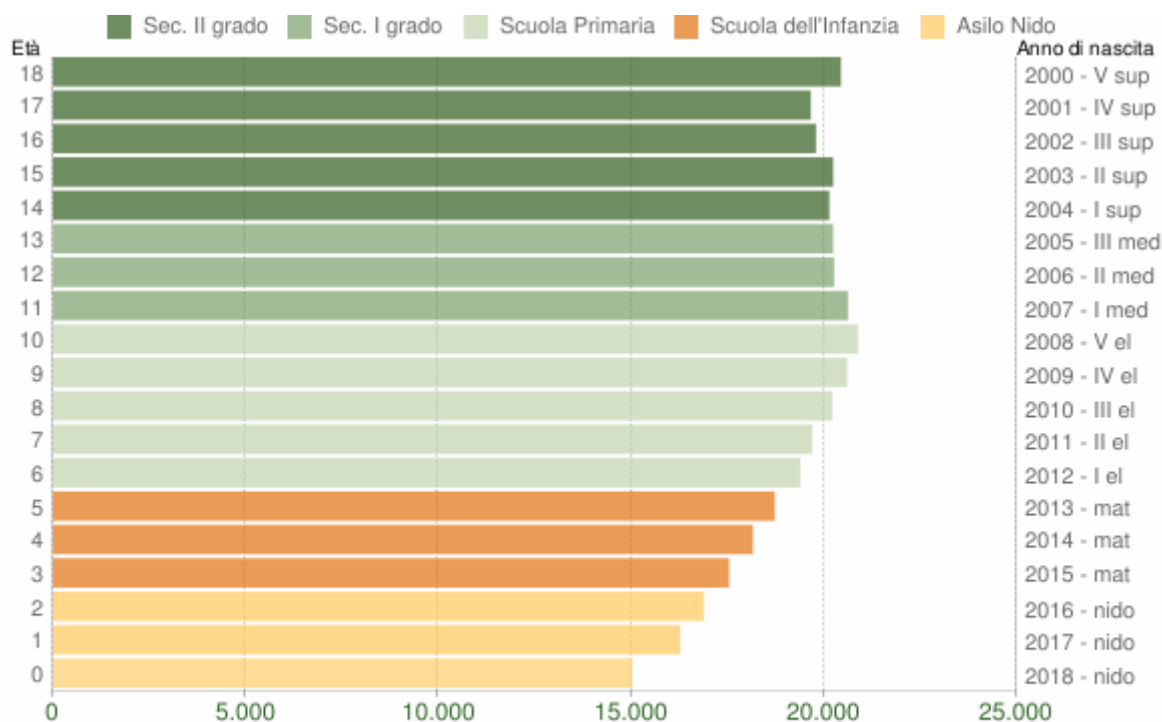
- Un ambito territoriale ottimale (ATO) per la gestione del servizio idrico integrato a dimensione provinciale (ATO3 - Torino) che, tuttavia, non comprende i comuni di Azeglio e Piverone, serviti dall'ATO 2-Biellesse, Vercellese, Casalese, ed i comuni di Brozolo, Brusasco, Cavagnolo, Lauriano, Monteu da Po, Moriondo Torinese, Verrua Savoia serviti dall'ATO 5-Astigiano, Monferrato;
- Un ambito territoriale ottimale (ATO) per la gestione dei rifiuti a dimensione provinciale;
- 13 Centri Per l'Impiego;
- 5 ASL di cui 2 interprovinciali e 2 sub-comunali;
- 2 Tribunali mentre per i 4 comuni di Carmagnola, Isolabella, Poirino e Pralormo è territorialmente competente quello di Asti);
- 12 Unioni di Comuni di cui 3 interprovinciali.

Le scuole:

## Scuole nella Città metropolitana di Torino per tipologia

<b>Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di primo grado</b>	
Scuola dell'Infanzia (738)	
Scuola Primaria (580)	
Scuola Secondaria di primo grado (252)	
<b>Scuole Secondarie di secondo grado</b>	
I percorsi dei nuovi Licei e i settori degli Istituti Tecnici e degli Istituti Professionali.	
<b>LICEI</b>	
Liceo Artistico (11)	Liceo Classico (17)
Liceo Scientifico (51)	Liceo Linguistico (29)
Liceo Scienze Umane (27)	Liceo Musicale e Coreutico (2)
<b>ISTITUTI TECNICI</b>	
Istituto Tecnico Economico (49)	
Istituto Tecnico Tecnologico (57)	
<b>ISTITUTI PROFESSIONALI</b>	
Istituto Professionale Servizi (44)	
Istituto Professionale Industria e Artigianato (23)	
<b>PERCORSI DI STUDIO SPERIMENTALI</b>	
Istituto con percorso di studio quadriennale (2)	
<b>Altri Istituti</b>	
Istituto Comprensivo (163)	
Istituto Superiore (48)	
Centro Territoriale Permanente (20)	

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2019/2020 le scuole nella Città metropolitana di Torino, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



### Popolazione per età scolastica - 2019

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO - Dati ISTAT 1° gennaio 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

### Distribuzione della popolazione per età scolastica 2019

<i>Età</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
<b>0</b>	7.638	7.384	<b>15.022</b>
<b>1</b>	8.314	7.954	<b>16.268</b>
<b>2</b>	8.622	8.261	<b>16.883</b>
<b>3</b>	9.156	8.386	<b>17.542</b>
<b>4</b>	9.209	8.949	<b>18.158</b>
<b>5</b>	9.680	9.043	<b>18.723</b>
<b>6</b>	9.957	9.426	<b>19.383</b>
<b>7</b>	10.234	9.459	<b>19.693</b>
<b>8</b>	10.395	9.820	<b>20.215</b>
<b>9</b>	10.708	9.896	<b>20.604</b>
<b>10</b>	10.809	10.068	<b>20.877</b>
<b>11</b>	10.645	9.975	<b>20.620</b>
<b>12</b>	10.548	9.717	<b>20.265</b>
<b>13</b>	10.401	9.839	<b>20.240</b>
<b>14</b>	10.464	9.676	<b>20.140</b>
<b>15</b>	10.396	9.845	<b>20.241</b>
<b>16</b>	10.070	9.723	<b>19.793</b>
<b>17</b>	10.071	9.585	<b>19.656</b>
<b>18</b>	10.603	9.839	<b>20.442</b>

L'idea di fondo è che per avvicinare e sensibilizzare i giovani a temi di cittadinanza (legalità, rispetto per gli altri e l'ambiente, accesso ai diritti) sia efficace condurli nella progettazione e realizzazione di esperienze concrete, nelle quali possono conoscere gli argomenti e ideare su di essi prodotti comunicativi originali, da utilizzare con i coetanei. Nel farlo, i giovani collaborano con le realtà locali, che li supportano nella progettazione e realizzazione. Questo approccio non solo è condiviso da tutti gli Enti di accoglienza, ma ognuno di essi l'ha già sperimentato efficacemente in altri interventi con e per i giovani.

Il progetto riunisce così Enti ed Associazioni che si propongono ai giovani:

**Gli informagiovani:** spazi pubblici e gratuiti dove le informazioni e i materiali sono a disposizione di tutti, così come indicato nella recente definizione elaborata dal Coordinamento Nazionale Informagiovani: "L'Informagiovani è un servizio pubblico che promuove l'informazione, l'orientamento e la partecipazione attraverso un piano integrato di comunicazione multicanale finalizzato alla crescita culturale delle nuove generazioni". Per affinità di funzioni e di collaborazioni tra Enti titolari di accreditamento il progetto ABITARE IL FUTURO ricomprende la coprogettazione, siglata con l'ente titolare di accreditamento Comune di Asti, per coinvolgere l'Ufficio Istruzione e l'Informagiovani di quest'ultimo nella realizzazione del progetto stesso.

**Una rete sinergica e dinamica** delle competenze ed esperienze degli Enti di accoglienza, pubblici (Comuni) o del terzo settore (Associazioni), che funga da collante tra gli attori sociali implicati nel processo di crescita del giovane con proposte sul territorio.

**Il Centro Europe Direct** della Città metropolitana di Torino, che agisce in modo sinergico con la Direzione comunicazione e rapporti con i cittadini e i territori per tutte le attività di informazione, formazione e approfondimento dei temi connessi con l'Europa; particolarmente importanti per il futuro delle giovani generazioni.

#### *7.b) visione complessiva del programma, relazione tra programma e progetti (\*)*

Il programma di intervento "**Dove inizia il Futuro**", attraverso la sinergia di tutte le sue articolazioni progettuali, agisce nell'ambito d'azione "Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni", in piena sintonia con il Piano triennale 2020-2022 e il Piano annuale 2020 per la programmazione del servizio civile universale e le indicazioni dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, documento con il quale l'Assemblea Generale ONU ha approvato il programma d'azione per i quindici anni 2015/2030, con particolare riferimento agli obiettivi 11 e 16:

- Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (Obiettivo 11);
- Pace, giustizia e istituzioni forti (Obiettivo 16).

"Stay hungry, stay foolish", "rimanete affamati e folli" è la celebre esortazione di Steve Jobs, il controverso genio dei prodotti multimediali Apple pronunciata al termine del discorso rivolto ai giovani dell'Università di Stanford il 12 giugno 2005. Quindici anni dopo la sfida a non perdere mai la curiosità e l'ambizione di cambiare il mondo con un

pizzico di follia è più che mai attuale e fornire alle giovani generazioni supporti informativi e interventi di orientamento che consentano di compiere scelte opportune e consapevoli rispetto al futuro è l'impegno a cui questo programma vuole assolvere.

Progetto	Enti di accoglienza / Sedi Ente titolare di accreditamento	Obiettivo principale	Contributo al programma
ABITARE IL FUTURO	Associazione AMISCOUT di Cassine Associazione culturale Macapà Comune di Avigliana Comune di Giaveno COMUNE DI VILLARFOCCHIARDO	Incentivare le occasioni di aggregazione e socializzazione e la partecipazione attiva dei minori e delle loro famiglie in percorsi di animazione e formazione attraverso il diretto coinvolgimento di giovani	Ampliando e diversificando le opportunità di fruizione del patrimonio culturale, per i bambini e gli adolescenti, promuovendo il senso di appartenenza alla comunità locale  Consolidando l'integrazione tra i servizi ed i soggetti del territorio individuando le modalità comunicative maggiormente efficaci al fine di promuovere la partecipazione dei giovani alle opportunità e alle iniziative loro rivolte e mantenere e consolidare il punto informativo/aggregativo per i giovani che si realizzerà a breve.
TRACCE DI FUTURO	Comune di Alpignano Comune di Carmagnola Comune di Caselle Torinese Comune di Ciriè Comune di Pianezza Comune di Trofarello Comune d Asti - informagiovani Comune di Asti - ufficio istruzione	Promuovere luoghi fisici e relazionali di aggregazione e di innovazione giovanile.	il progetto è orientato ad approfondire e ampliare le occasioni di incontro e protagonismo delle realtà giovanili del territorio in una logica di lavoro di rete e di sviluppo di comunità
FUTURO EUROPA	Centro Europe Direct della Città metropolitana di Torino	Potenziamento della consapevolezza dei valori identitari europei nel pubblico dei giovani e nella partecipazione civica dei cittadini alla vita politica del contesto europeo	Il progetto ha come focus l'informazione e l'orientamento alle opportunità offerte dall'Europa, incentivando la partecipazione dei giovani alla vita sociale e politica Europea



## 8. *Coprogrammazione*

### 8.a) *apporto e azioni comuni e/o integrate*

### 8.b) *sistemi di monitoraggio, selezione e formazione*

## 9. *Reti*

- Agenzia Piemonte Lavoro, C.F. 98595380011

## 10. *Attività di informazione*

L'attività d'informazione sul programma e sui relativi progetti avverrà tramite i canali di comunicazione degli Enti di accoglienza coprogettanti e dell'Ente rete Agenzia Piemonte Lavoro (qui di seguito anche APL) attraverso un piano di veicolazione delle informazioni così dettagliato:

### 1) *Contenuti:*

Le azioni informative veicoleranno i contenuti e le caratteristiche proprie del Programma di intervento (Obiettivi dell'agenda 2030, ambiti di intervento, bisogni sociali e problematiche rilevate, interventi previsti,) le azioni che riguardano i destinatari dei singoli progetti e i risultati raggiunti.

### 2) *Destinatari:*

Le attività di informazione avranno come destinatari i cittadini dei territori in cui si sviluppa il presente Programma, con particolare attenzione alla fascia dei giovani 18-28 anni, ma anche le Istituzioni locali, le scuole e le università, le organizzazioni del Terzo settore e i centri di aggregazione giovanile.

### 3) *Obiettivi:*

- Far conoscere al territorio il Programma di intervento, i suoi soggetti attuatori, i bisogni sociali rilevati e i risultati raggiunti.
- Sensibilizzare le comunità relativamente alle specificità del servizio civile universale.

### 4) *Strumenti ed iniziative*

L'informazione del Programma di intervento potrà contare su diversi strumenti ed attività informative:

- Siti degli Enti di accoglienza coprogrammanti, dell'Ente Rete APL che dedicheranno una specifica sezione al programma e ai relativi progetti;
- Comunicati stampa;
- Social media Enti di accoglienza coprogrammanti, dell'Ente Rete APL che dedicheranno un apposito spazio nel quale verrà data visibilità alle storie e ai racconti dei volontari impiegati nel programma;
- tv, radio, periodici locali
- incontri seminari con le scuole, le istituzioni locali, le comunità, le associazioni e i centri di aggregazione;
- occasioni di incontro/confronto dei giovani
- Spedizione di newsletters e di materiale informativo;

- depliant e manifesti all'interno dei diversi punti informativi del territorio del programma (Centri Informagiovani, Centri per l'impiego, biblioteche, APL, centri di aggregazione, istituti scolastici).

L'attività di informazione sul programma e sui relativi progetti così come dettagliata, verrà evidenziata nel Rapporto annuale con particolare attenzione al numero dei partecipanti agli incontri, al numero di visualizzazioni delle pagine web Enti di accoglienza coprogrammanti, dell'Ente Rete APL, al numero dei comunicati stampa pubblicati, ai numeri delle locandine e manifesti stampati e veicolati tramite newsletter.

11. <i>Standard qualitativi (*)</i>
-------------------------------------

L'obiettivo del presente programma **Dove inizia il futuro** è di offrire ai volontari una esperienza di cittadinanza attiva che rappresenti un momento di crescita personale e professionale, favorendo la partecipazione dei giovani al servizio civile universale attraverso i seguenti strumenti che rispondono agli standard qualitativi, definiti dal piano annuale:

In merito all'accessibilità per i ragazzi in termini di facilitazione alle informazioni sull'iter di partecipazione al Servizio civile:

- sarà garantito uno spazio sui siti degli Enti di accoglienza coprogrammanti, dell'Ente Rete APL, durante tutto l'anno, dedicati allo SCU, all'iter di presentazione delle domande e alle opportunità di impegno nei progetti presentati dalla Città Metropolitana di Torino;
- sarà garantita la presenza, sia da parte degli enti coprogrammanti attraverso i propri uffici che da parte delle sedi degli enti di accoglienza e di rete, di uno sportello informativo-orientativo, sia telefonico che in presenza, di supporto ai singoli giovani, interessati al SCU, per aiutarli a capire il senso del SCU, il suo funzionamento, l'iter della domanda, orientandoli sulle opportunità di impegno più consone anche a partire dai propri interessi, percorso di studi e competenze;
- verranno realizzati incontri di informazione, presentazione dell'iter della domanda e di orientamento in specifici luoghi (scuole, università, gruppi giovanili, manifestazioni, Informagiovani...) ed anche online, attraverso le piattaforme di videochat più conosciute, per facilitare la circolazione delle informazioni a tutti i livelli; sui social istituzionali verrà effettuata la promozione dello SCU, dell'iter di accesso e dei bandi inserendo aggiornamenti ed eventuali news;
- attraverso le pagine social degli Enti di accoglienza coprogrammanti, dell'Ente Rete APL, saranno messe in risalto le esperienze dei giovani in SCU, come testimonianze per aiutare a capire dall'interno le esperienze di SCU che i giovani vivono; verranno inoltre realizzati incontri tra giovani che hanno già fatto il SCU e giovani interessati all'esperienza presso gli enti di accoglienza;
- verrà garantita la distribuzione materiale promozionale presso luoghi di incontro formale e informale di ritrovo per i giovani (sedi corsi di laurea, informagiovani, biblioteche, centri aggregativi, oratori, info point universitari), dove sarà anche possibile prevedere l'allestimento di banchetti informativi;

- pubblicazione di comunicati stampa relativi alle informazioni del programma e dei relativi progetti.

In merito al supporto ai giovani volontari durante il servizio mediante azioni di accompagnamento/confronto da parte degli operatori di riferimento o di eventuali figure specifiche:

Una figura assolutamente fondamentale nel percorso dei giovani volontari che scelgono il Servizio Civile Universale è sicuramente l'Olp che è a prima figura di riferimento che garantisce ai giovani in SCU azioni di accompagnamento e confronto. Tutti gli olp coinvolti nella realizzazione dei programmi-progetti di SCU ricevono da parte dell'Ufficio Servizio Civile della Città metropolitana di Torino un supporto sul tema dell'accompagnamento e della gestione delle giovani risorse, al fine di favorire la partecipazione consapevole dei giovani alle finalità del SCU stimolandoli ad un efficace impiego delle loro energie e capacità.

Attraverso l'Ufficio Servizio Civile della Città metropolitana durante le ore di formazione generale e di monitoraggio vengono garantiti ai giovani in SCU uno spazio di confronto e di dialogo in merito all'insieme delle esperienze di SCU che i giovani stessi stanno vivendo all'interno del proprio progetto. È fondamentale focalizzare l'attenzione sugli eventuali aspetti problematici, cercando di cogliere i suggerimenti forniti dalle parti coinvolte nel progetto, per correggere in tempi brevi il percorso dell'operatore volontario. Al centro di questo cammino resta quindi l'OV parte integrante di tutto il progetto. Tutto ciò permette una efficace comunicazione attraverso un confronto di idee certamente proficuo per il progetto in essere ed anche per quelli futuri. Monitorare periodicamente l'apprendimento e la crescita degli operatori volontari diventa un aspetto fondamentale per valutare, riconoscere, attribuire significato e valore all'esperienza di servizio civile universale nelle sue diverse fasi. È prioritario l'obiettivo di evidenziare l'esperienza di SCU per gli OV come momento di apprendimento e opportunità di crescita individuale.

In merito all'apprendimento dell'operatore volontario:

Coerentemente con quanto affermato all'art. 8 della Legge 102/2016 ed all'art. 2 del Decreto Legislativo 40/2017, i giovani, sostenuti dagli Operatori Locali di Progetto adeguatamente informati e formati (rif. voce 19 della scheda progetto), avranno occasione di essere protagonisti di un percorso esperienziale completo (rif. voci 9.1 e 9.3 di ciascuna scheda progetto).

Le competenze degli operatori volontari, acquisite attraverso il ruolo e le attività svolte e la partecipazione alla formazione generale e specifica, verranno formalmente riconosciute nell'**Attestato specifico** rilasciato dall'**Agenzia Piemonte Lavoro (APL)**, parte integrante della rete nazionale per le politiche del lavoro, a cui la Legge regionale 23/2015 ha affidato la gestione e il coordinamento della rete dei servizi pubblici per il lavoro regionale (Centri per l'Impiego).

Il percorso di attestazione delle competenze è integrato nella misura aggiuntiva di **tutoraggio**, descritta nella voce 25 di ciascun progetto, e, insieme a quest'ultimo, è formalizzato nell'accordo di rete con APL per il programma di intervento **Dove inizia il futuro**, come completamento delle specifiche attività dell'Ente finalizzate a creare una rete qualificante intorno al programma e a tutte le sue articolazioni progettuali:

- supporto all'attività di informazione alle comunità locali, rif. voce 10 programma di intervento **Dove inizia il futuro**,
- realizzazione del modulo "competenze e orientamento" previsto nel Sistema accreditato di Formazione generale).

12. <i>Tipologia di attestato o di certificazione delle competenze (*)</i>
--

Attestato specifico rilasciato dall'ente terzo: Agenzia Piemonte Lavoro